

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

#### 1.1. Identificatore del prodotto.

Denominazione. **NO-LARV GRANULI**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/Utilizzo. **Insetticida in granuli effervescenti. Per il controllo delle larve di zanzare e mosche nei luoghi di riproduzione.**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale. **COLKIM S.r.l.**  
Indirizzo **Via Piemonte, 50**  
Località e Stato. **40064 OZZANO EMILIA (BO)**  
**Italia**  
**tel. 051 / 799445**  
**fax. 051 / 797555**

E-mail della persona competente,.

Responsabile della scheda dati di sicurezza. **info@colkim.it**  
Resp. dell'immissione sul mercato: **COLKIM S.r.l. - Via Piemonte, 50 - 40064 OZZANO E. (BO)**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni urgenti rivolgersi a. **118**

Rivolgersi ad un centro antiveleni:

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	P.zza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	P.zza Ospedale Maggiore, 3	20162	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	P.zza OMS, 1	24127	800883300

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2.	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1.	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**2.2. Elementi dell'etichetta.**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

<b>P102</b>	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
<b>P264</b>	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
<b>P270</b>	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
<b>P273</b>	Non disperdere nell'ambiente.
<b>P280</b>	Proteggere gli occhi ed il viso.
<b>P305+P351+P338</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
<b>P337+P313</b>	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
<b>P391</b>	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
<b>P401</b>	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
<b>P501</b>	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la regolamentazione nazionale.

**2.3. Altri pericoli.**

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

Evitare di generare polvere; la polvere dispersa nell'aria in concentrazione sufficiente, e in presenza di una sorgente di fiamma costituisce un rischio potenziale di esplosione.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.****3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

**3.2. Miscela.**

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
<b>ACIDO CITRICO</b>		
CAS. 77-92-9	80-90	Eye Irrit. 2; H319
CE. 201-069-1		
<b>Diflubenzurone; 1-(4-clorofenil)-3-(2,6-difluorobenzoil) urea</b>		
CAS. 35367-38-5	1-2.5	STOT RE 2, H373; Aquatic Acute 1, H400 (M=100); Aquatic

Chronic1 , H410(M=1000)

CE. 252-529-3

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione: Portare la vittima all'aria fresca. Consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo: Togliere ogni vestito o scarpa contaminata. Lavare con acqua e sapone per precauzione. In caso di rossore o irritazione chiamare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi: Lavare con acqua immediatamente a lungo mantenendo le palpebre ben aperte (per almeno 15 minuti). Se l'irritazione persiste, consultare un oculista.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione: Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi :Irritazione degli occhi.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

## SEZIONE 5. Misure antincendio.

### 5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Anidride Carbonica (CO<sub>2</sub>), polvere asciutta, schiuma, nebulizzazione idrica.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Pericolo di esplosione: La polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria.

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio :La combustione causa dei fumi sgradevoli e tossici.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Istruzioni per l'estinzione: Evitare l'immissione nell'ambiente di acqua utilizzata nell'estinzione dell'incendio.

Protezione durante la lotta antincendio: Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Usare un respiratore autonomo e ed indumenti protettivi.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

#### 6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Intervento limitato al personale qualificato dotato di mezzi di protezione adatti.

#### 6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione: Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali. Non permettere la scarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Spazzare o aspirare quanto riversato e mettere in un contenitore adeguato previsto per l'eliminazione. Evitare la formazione di polvere.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Conservare lontano da fonti di accensione. Non fumare

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Tenere in un luogo fresco e asciutto. Tenere il recipiente ben chiuso. Tenere in luogo ben ventilato. Evitare di generare polvere; la polvere dispersa nell'aria in concentrazione sufficiente, e in presenza di una sorgente di fiamma costituisce un rischio potenziale di esplosione.

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

**7.3. Usi finali particolari.**

Insetticida.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.****8.1. Parametri di controllo.**

Nessuna ulteriore informazione disponibile

**8.2. Controlli dell'esposizione.****Controlli tecnici idonei:**

Rispettare le prescrizioni riportate sull'etichetta.

**Protezione delle mani:**

Guanti protettivi impermeabili

**Protezione degli occhi:**

Occhiali di protezione chimica o occhiali di protezione

**Protezione della pelle e del corpo:**

Indumenti impermeabili

**Protezione respiratoria:**

Se l'uso può causare esposizione mediante inalazione si raccomanda l'impiego di equipaggiamento respiratorio protettivo

**Controlli dell'esposizione ambientale:**

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	Granulare
Colore	Giallo chiaro
Odore	Dolce
Soglia olfattiva.	N.D.
pH.	2-4
Punto di fusione /congelamento	N.R.
Punto di ebollizione iniziale	N.R.
Intervallo di ebollizione.	N.R.
Punto di infiammabilità.	N.D.
Tasso di evaporazione	N.D.
Infiammabilità di solidi e gas	N.A.
Limite inferiore infiammabilità.	N.A.
Limite superiore infiammabilità.	N.A.
Limite inferiore esplosività.	N.A.
Limite superiore esplosività.	N.A.

Pressione di vapore.	N.R.
Densità Vapori	N.R.
Densità	1 g/cm <sup>3</sup>
Solubilità	Acqua:Disperdibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione.	N.A.
Temperatura di decomposizione.	N.A.
Viscosità	N.D.
Proprietà esplosive	N.A.
Proprietà ossidanti	Non comburente

**9.2. Altre informazioni.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività.**

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

**10.2. Stabilità chimica.**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

**10.4. Condizioni da evitare.**

Temperature estreme e luce diretta del sole.

**10.5. Materiali incompatibili.**

Il prodotto è incompatibile con acidi forti, alcali forti ed agenti ossidanti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.****NO-LARV GRANULI**

LD50(Orale) >5000 mg/kg ratto

LC50(Inalazione polvere/nebbia) > 5.12 mg/l/4h ratto

LD50(Dermale) > 5000 mg/kg ratto

**ACIDO CITRICO (77-92-9)**

LD50(Orale): 5400 mg/kg ratto

DL50 cutaneo ratto > 2000 mg/kg

**Diflubenzurone (35367-38-5)**

DL50 orale ratto > 4640 mg/kg

LD50 orale > 4640 mg/kg (ratto)

DL50 cutaneo ratto > 2000 mg/kg (Miscela 90% Diflubenzurone)

DL50 cutaneo coniglio > 2000 mg/kg

LD50 cutanea > 10000 mg/kg (ratto)

CL50 Inalazione - Ratto (Polvere/nebbia) > 2,5 mg/l/4h (concentrazione massima raggiungibile - mortalità zero) (Miscela 90% Diflubenzurone)

LC50, Inalazione, ratto, la polvere > 2.88 mg/l (6 ore)

LC50, Inalazione, ratto, la polvere > 3.7 mg/l (6 ore)

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Non classificato.

pH: 2 – 4

Ulteriori indicazioni:

Prodotto : Leggermente irritante ma classificazione non pertinente (su coniglio)  
Diflubenzurone : Non irritante per applicazione cutanea sul coniglio

**GRAVI DANNI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE**

Provoca grave irritazione oculare.

pH: 2 – 4

Ulteriori indicazioni: Prodotto : Leggermente irritante se applicato sugli occhi del coniglio

Diflubenzurone : Non irritante se applicato agli occhi del coniglio

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Ulteriori indicazioni:

Prodotto : Non sensibilizzante cutaneo per la cavia Non causa sensibilizzazione (ratto) (LLNA) (metodo OCSE 429)

Diflubenzurone : Non sensibilizzante cutaneo per la cavia

**MUTAGENICITA' SULLE CELLULE GERMINALI**

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Ulteriori indicazioni:

Diflubenzurone : I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni. I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici

**CANCEROGENICITA':**

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

**TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE**

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

**Diflubenzurone (35367-38-5)**

NOAEL, ratto

< 30 mg/kg peso corporeo/giorno

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

NOAEL, orale, Cane

2 mg/kg peso corporeo/giorno (364 giorni, Organo(i) bersaglio(i):fegato, milza)

NOAEL, orale, ratto

< 81 mg/kg peso corporeo/giorno (28 giorni, Organo(i) bersaglio(i):fegato, milza)

LOAEL, orale, ratto

81 mg/kg peso corporeo/giorno (28, Organo(i) bersaglio(i):fegato, milza)

NOAEL, orale, ratto

1.2 mg/kg peso corporeo/giorno (91 settimane, Organo(i) bersaglio(i):fegato, milza)

NOAEL, Dermale, su coniglio

150 mg/kg peso corporeo/giorno (21 giorni)

NOAEL, Inalazione, ratto

0.1 mg/l air (28 giorni)

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non classificato (Impossibilità tecnica di ottenere i dati)

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.****12.1. Tossicità.**

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a :

Molto tossico per gli organismi acquatici.

breve termine (acuto)

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a :

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

lungo termine (cronico)

Non rapidamente degradabile

**NO-LARV GRANULI**

CE50 Daphnia

0,000112 mg/l/48h (Daphnia magna)  
(risultati ottenuti su un prodotto simile)

CE50 Daphnia

0,0188 mg/l/48h ((metodo OCSE 202), Daphnia magna)

CrE50 (alghe)

0,0624 mg/l/72h ((metodo OCSE 201), Pseudokirchneriella subcapitata)

NOEC, Pesce

4.02 mg/l/96h ((metodo OCSE 203), Oncorhynchus mykiss (Trota iridea))

LD50, aviaria, Colinus virginianus (Quaglia comune)

2000 mg/kg bw

LD50, Honeybees, Apis mellifera (ape)

&gt; 20 µg/bee

**ACIDO CITRICO (77-92-9)**

CL50 pesci

440 mg/l (48 ore, Leuciscus idus melanotus)

CE50 Daphnia

1535 mg/l (24 ore, Daphnia magna)

**Diflubenzurone (35367-38-5)**

&gt; 0,13 mg/l/96h (Cyprinodon variegatus)

CL50 pesci

CL50 pesci

> 0,2 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea),  
Brachydanio rerio (pesce zebra))

CE50 Daphnia

0,0026 mg/l/48h (Daphnia magna)

NOEC cronico pesce

0,2 mg/l (21 giorni, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea))

NOEC cronico crostaceo

0,00004 mg/l (21 giorni, Daphnia magna)

NOEC, invertebrati acquatici

0,32 mg/l/48h (Mercenaria mercenaria)

EC50, alghe acquatiche

&gt; 0,3 mg/l (120 ore, Selenastrum capricornutum)

EC50, alghe acquatiche

&gt; 0,2 mg/l (72 ore, Selenastrum capricornutum)

NOEC, alghe acquatiche

0,2 mg/l (72 ore, Selenastrum capricornutum)

EC50, piante

&gt; 0,190 mg/l (14 giorni, Lemna gibba)

NOEC, piante

0,190 mg/l (14 giorni, Lemna gibba)

NOEC, invertebrati acquatici

0,000045 mg/l (21 giorni, Mysidopsis bahia)

**12.2. Persistenza e degradabilità****Diflubenzurone (35367-38-5)**

Persistenza e degradabilità

DT 50: 4,7 giorni (12 °C, 28 giorni). Difficilmente biodegradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo.****No Larv Granuli**

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow): Non applicabile

**Diflubenzurone (35367-38-5)**

BCF pesci :320

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow): 3,89

**12.4. Mobilità nel suolo.**

Informazioni non disponibili.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

**12.6. Altri effetti avversi.**

Nessuna ulteriore informazione disponibile

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non gettare i residui nelle fognature. Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzato.

Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio:

Svuotare i residui di imballaggio. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.****14.1. Numero ONU.**

ADR / RID, IMDG, IATA: UN 3077

ADN UN 3077

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU.**

ADR/RID: MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S., MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (DIFLUBENZURON).  
IMDG : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (DIFLUBENZURON).  
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (DIFLUBENZURON).

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.**

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

**14.4. Gruppo d'imballaggio.**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

**14.5. Pericoli per l'ambiente.**

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente.



IMDG: Marine Pollutant.



IATA: Pericoloso per l'Ambiente.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

Codice di classificazione (ADR)	M7
Disposizioni speciali (ADR)	274, 335, 375, 601
Quantità limitate (ADR)	5kg
ADR eccezioni quantitative	E1
Istruzioni di imballaggio (ADR)	P002, IBC08, LP02, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (ADR)	PP12, B3
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	MP10
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	T1, BK1, BK2, BK3
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	TP33
Codice cisterna (ADR)	SGAV, LGBV
Veicolo per il trasporto in cisterna	AT
Categoria di trasporto (ADR)	3

Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR)	V13
Disposizioni speciali di trasporto - Rinfusa (ADR)	VC1, VC2
Disposizioni speciali di trasporto - Carico, scarico e movimentazione (ADR)	CV13
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	90

ADR codice di restrizione in galleria	-
Disposizioni speciali (IMDG)	274, 335, 966, 967, 969
Quantità limitate (IMDG)	5 kg
Quantità esenti (IMDG)	E1
Istruzioni di imballaggio (IMDG)	LP02, P002
Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG)	PP12
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG)	IBC08
IBC special provisions (IMDG)	B3
Istruzioni cisterna (IMDG)	BK1, BK2, BK3, T1
Disposizioni speciali cisterna (IMDG)	TP33
N° EmS (Incendio)	F-A
N° EmS (Fuoriuscita)	S-F
Categoria di stivaggio (IMDG)	A
Conservazione e manipolazione (IMDG)	SW23
Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	E1
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	Y956
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	30kgG
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	956
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	400kg
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	956
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	400kg
Disposizioni speciali (IATA)	A97, A158, A179, A197
Codice ERG (IATA)	9L

**14.7. Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.**

Informazione non pertinente.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.****15.1.1. Normative UE**

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'allegato XVII del REACH

Non contiene sostanze candidate REACH

Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III)

Seveso Ulteriori indicazioni: E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1

**15.1.2. Norme nazionali**

Nessuna ulteriore informazione disponibile

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Fare riferimento alle misure di protezione e prevenzione riportate alle sezioni 7 e 8 della SDS.

**SEZIONE 16. Altre informazioni.****PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO** - Registrazione del Ministero della Sanità n. **19309**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**Aquatic Acute 1**

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>STOT RE</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

	<b>COLKIM S.r.l.</b>	Revisione n. 4 Data revisione 16/11/2020
	<b>NO-LARV GRANULI</b>	Pagina n. 11/11

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente:**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

2,4,5,8,11,12,14.

**Legenda per le informazioni riportate al punto 9.1 della scheda:**

NA: non applicabile – il dato o la caratteristica non è applicabile al prodotto in oggetto per la sua natura.

NR: non rilevante – il dato o la caratteristica non è rilevante per determinare le caratteristiche di pericolosità del prodotto.

ND: non disponibile – il dato o la caratteristica, pur essendo potenzialmente rilevante per determinare le caratteristiche di pericolosità del prodotto, non è disponibile.